

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-4107 del 04/09/2020
Oggetto	DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - MARINA BLU SPA CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI RIMINI (RN), VIA ORTIGARA N. 80 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI PORTO TURISTICO- IMPIANTO DI DISSALAZIONE ACQUA MARINA PER LA PRODUZIONE DI ACQUA SANITARIA E IMPIANTO GEOTERMICO PER ACQUA CALDA SANITARIA NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RIMINI VIA ORTIGARA N. 80.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-4238 del 03/09/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno quattro SETTEMBRE 2020 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 – **MARINA BLU SPA** CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI RIMINI (RN), VIA ORTIGARA N. 80 - **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI PORTO TURISTICO- IMPIANTO DI DISSALAZIONE ACQUA MARINA PER LA PRODUZIONE DI ACQUA SANITARIA E IMPIANTO GEOTERMICO PER ACQUA CALDA SANITARIA NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RIMINI VIA ORTIGARA N. 80.

IL DIRIGENTE

VISTO il *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

RICHIAMATI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze in materia di ambiente;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua le strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Rimini in data 07/02/2020 (pratica SUAP 03265950406-0022020-1249 – Pratica Comune di Rimini n. 38200/2020) - assunta al PG di ARPAE con il prot. n. 21057 del 10/02/2020 (pratica ARPAE n. 5345/2020), dalla Società **MARINA BLU S.P.A.** (C.F.- P.IVA 03265950406), avente sede legale ed impianto in Comune di Rimini, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali che non recapitano in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi - di competenza Arpae;
- comunicazione di cui all'art. 8 comma 4 della L.447/95 (inquinamento acustico) - di competenza comunale;

VISTO il D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;

VISTA la Delibera del Comitato dei Ministri del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTO il PTCP approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 12 del 23 aprile 2013, nella parte in cui approva il Piano di tutela delle Acque;

DATO ATTO che come si evince dalla documentazione allegata all'istanza trattasi di richiesta di autorizzazione alla restituzione/scarico della salamoia in mare in seguito all'utilizzo di acqua marina in

precedenza prelevata per alimentazione di una pompa di calore (acqua – acqua) e produzione di acqua dolce ad uso sanitario;

CONSIDERATO che in data 19/02/2020 PG/2020/0026933 è stata convocata la Conferenza dei Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14.2 della L. 241/90 s.m.i.;
VISTA la richiesta integrazioni e contestuale interruzione dei termini di Arpae prot. n.39241 del 11/03/2020 e le successive integrazioni pervenute in data 08/06/2020 con prot n.81729;

RICHIAMATA la Relazione Tecnica ai sensi del D. Lgs. 152/06 Parte Terza, rilasciata in ambito AUA-DPR n. 59/13 dal Servizio Territoriale Arpae di Rimini di prot. n. 105497 in data 22/07/2020 che esprime parere positivo con prescrizioni al rilascio dell'AUA relativamente allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale (Mare Adriatico) in oggetto;

RICHIAMATA la nota del Comune di Rimini – U.O. Qualità Ambientale, pervenuta per e-mail in data 09/03/2020 acquisita al protocollo Arpae con n. 39202 in data 11/03/2020 con la quale si comunica che per quanto riguarda il punto di scarico dell'impianto non ci sono osservazioni;

ACQUISITA la comunicazione trasmessa dal comune di Rimini di prot. 84308 del 30/03/2020 registrata al protocollo di Arpae con n. 48075 in data 30/03/2020 con la quale si trasmette il parere favorevole relativamente all'impatto acustico rilasciato dal Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale con nota prot. n. 80486 del 23/03/2020;

RITENUTO acquisito il parere dell'AZIENDA U.S.L., favorevole senza condizioni in quanto non è pervenuto nei tempi previsti (90 giorni) dalla conferenza, avvalendosi dell'istituto del silenzio assenso ai sensi dell'art. 14 bis co. 4 della L. 241/90, relativamente allo scarico in mare. Restano ferme le responsabilità dell'amministrazione, per l'assenso reso, ancorché implicito;

PRESO ATTO dell'autorizzazione demaniale marittima condizionata del Comune di Rimini – Settore Marketing Territoriale, Waterfront e Nuovo Demanio di prot. 0050282/2020 del 18/02/2020, concessa ai fini dell'utilizzo dell'acqua marina e successiva restituzione nell'impianto geotermico di dissalazione in oggetto;

DATO ATTO che la società richiedente l'autorizzazione ha liquidato i costi istruttori a favore di Arpae-SAC di Rimini;

RICHIAMATE:

- la Determinazione dirigenziale n. 124 del 15/02/2016, avente ad oggetto: "Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Definizione dell'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite con D.D.G. n. 99/2015";
- la Determinazione dirigenziale n. 199 del 08/03/2016, avente per oggetto: "Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Nomina dei responsabili di procedimento ai sensi della Legge n. 241/90";

RICHIAMATI gli artt. 23, 26 e 27 del D.lgs. n.33 del 14/03/2013;

DATO ATTO che, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Società Marina Blu S.p.a., in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiamati in premessa nel rispetto di condizioni e prescrizioni riportate nella parte dispositiva;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Giovanni Paganelli titolare dell'unità "AUA ed Autorizzazioni settoriali";

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 70/2018, 90/2018 e 106/2018, compete al sottoscritto responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

ATTESTATA la regolarità amministrativa della presente determinazione;

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento amministrativo, Ing. Giovanni Paganelli, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Rimini:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** in capo al legale rappresentante della Società Marina Blu S.p.a., avente sede legale in Comune di Rimini (RN), Via Ortigara n. 80 (C.F.- P.IVA 03265950406) per l'esercizio dell'attività di Porto turistico – Impianto dissalazione acqua marina per la produzione di acqua sanitaria e impianto geotermico per acqua calda sanitaria nell'impianto sito in Comune Rimini (RN), Via Ortigara n. 80, fatti salvi i diritti di terzi;
2. La presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli autorizzativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali che non recapitano in pubblica fognatura (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi) – di competenza Arpae;
 - comunicazione ai sensi dell'art. 8 della L.447/95 (impatto acustico) – di competenza comunale;
3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

l'**Allegato A** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per lo scarico idrico di acque reflue industriali che non recapitano in fognatura;
 - 3b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013, ovvero richieste ai sensi dell'art. 4. Costituisce modifica sostanziale:
 - i. ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico o spostamenti significativi del punto di scarico;
 - 3c) Qualora il gestore intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, dovrà presentare comunicazione/domanda di modifica dell'AUA allegando la scheda E del modello AUA ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998;
 - 3d) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
4. Ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. **L'AUA adottata con il presente provvedimento, assume efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente;**
6. In caso di inottemperanza delle prescrizioni si applicano le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
7. Per ARPAE, i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento sono svolti dal Servizio Territoriale di Rimini - Area Prevenzione Arpae EST;

8. L'autorità competente, nel caso di criticità sanitarie e/o ambientali, può prescrivere l'installazione di ulteriori impianti di abbattimento e/o l'adozione di opportune soluzioni tecnico-gestionali anche nel corso di validità dell'autorizzazione;
9. E' fatto obbligo di dare immediata comunicazione a ARPAE, all'AUSL-Dipartimento di Sanità Pubblica e al Comune, di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasione di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
10. Il presente provvedimento è trasmesso al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente del Provvedimento conclusivo. Ai sensi dell'art. 4 comma 8 del DPR 59/2013 il SUAP trasmette agli enti interessati (Comune di Rimini, Arpae Struttura autorizzazione e concessioni, Arpae Servizio territoriale di Rimini, Arpae Daphne, Azienda Usl) copia del Provvedimento conclusivo, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;
11. Il gestore dovrà conservare presso lo stabilimento la presente autorizzazione unita alla copia dell'istanza e relativi allegati a disposizione degli organi competenti al controllo;
12. Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento autorizzativo verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
13. Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
14. Di individuare l'Ing. Giovanni Paganelli, quale Responsabile del Procedimento del presente atto;
15. Ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data della notificazione o di comunicazione.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RIMINI

Dott. Stefano Renato de Donato

SCARICHI IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

Condizioni

- l'impianto di desalinizzazione, attraverso il processo di osmosi inversa, prevede la restituzione in mare (scarico) di un concentrato ricco di sali che, considerando un fattore di recupero di circa il 30% (dichiarato dal costruttore), determina lo scarico di una soluzione acquosa con un contenuto salino intorno a 50 g/l (50‰) in un corpo recettore, il Mare Adriatico, che mediamente attesta una salinità intorno al 35 ‰ ;
- l'impianto ad osmosi necessita dell'utilizzo di reagenti per la protezione e la pulizia periodica delle membrane, l'Antiscalant (anticalcare) è dunque impiegato per scongiurare la precipitazione salina nelle membrane di osmosi inversa e viene dosato in continuo con pompa dosatrice sull'acqua da trattare; il produttore dichiara, sulla base del fattore di recupero, non essenziale l'utilizzo di Antiscalant che, tuttavia, utilizzato allo scopo di allungare la vita delle stesse membrane, nelle dosi e nei formulati proposti potrà determinare una presenza di fosforo allo scarico nella concentrazione indicativa di 0,3 mg/l, quindi entro i valori limite di emissione previsti per zone sensibili di cui alla Tab. 3 – All. 5 – D.Lgs. 152/2006;
- viene stimato il trattamento di 60.000 m³/anno di acqua di mare con una produzione di 42.000 m³/anno di acque reflue ad elevata concentrazione salina da convogliare allo scarico;
- il gestore dichiara che il punto di restituzione della salamoia (scarico) è previsto in corrispondenza della bocca di prelievo del bacino di presa esistente, all'interno del bacino stesso; in questo modo la salamoia che verrà rilasciata in questo punto (valutabile in circa 1,10 l/s) avrà la possibilità di diluirsi all'interno del bacino di presa e di venire riassorbita in maniera naturale con i fenomeni di risacca e marea, che assicurano i ricambi di acqua.

Prescrizioni

- Lo scarico in oggetto dovrà rispettare i valori limiti di emissione in acque superficiali previsti per gli scarichi industriali di cui alla Tab. 3 dell'All. 5 al D.Lgs. 03/04/06 n. 152. con anche le limitazioni prescritte per gli scarichi che ricadono in area sensibile (fosforo totale 1 mg/l) e ad eccezione del limite previsto per il parametro cloruri per cui la Tab. 3 non prevede limiti per lo scarico in mare [vedi nota 3 in calce alla Tab. 3 – All. 5 – P. Terza – D.Lgs. 152/06];
- in considerazione dell'avvenuto posizionamento del punto di scarico nelle vicinanze di un'area soggetta a balneazione, si ritiene opportuno adeguare di conseguenza i limiti microbiologici allo scarico sulla base dei parametri fissati nei criteri di gestione della qualità delle acque di balneazione, pertanto si introducono i seguenti parametri con i relativi limiti di emissione allo scarico: Enterococchi intestinali 200 UFC/100ml ed Escherichia coli 500 UFC/100ml;
- è fatto obbligo al titolare dello scarico di garantire nel tempo il corretto stato di conservazione e funzionamento degli impianti;
- Il gestore dovrà effettuare ed inviare ad ARPAE-RN, i certificati analitici concernenti almeno 1 autocontrollo annuale sulle caratteristiche del refluo allo scarico, con campioni prelevati nel periodo estivo, e riferibili ai seguenti parametri compresi nella suddetta Tab.3: Fosforo totale, Cloruri, Solfati, Materiali grossolani – Solidi sedimentabili, BOD₅, COD, Azoto ammoniacale – nitroso e nitrico oltre agli ulteriori parametri (Enterococchi intestinali 200 UFC/100ml ed Escherichia coli 500 UFC/100ml);
- Il gestore dovrà installare un contatore dei volumi scaricati;
- L'autorizzazione è valida per un quantitativo annuo massimo di volume scaricato non superiore a 42.000 m³/anno;
- dovrà essere tenuto, presso l'impianto, un apposito registro con fogli numerati e vidimati da ARPAE, per l'annotazione di tutti gli interventi di manutenzione che interverranno sul sistema complessivo che origina lo scarico, oltre ad i quantitativi utilizzati di Antiscalant, e delle letture dei volumi scaricati (m³); la frequenza delle registrazioni delle letture del contatore dovrà essere almeno trimestrale;

- lo scarico dovrà essere reso accessibile, in ogni momento, per il campionamento da parte dell'autorità competente nel punto assunto per la misurazione secondo quanto stabilito al comma 5 – art. 101 comma 3 del D.Lgs 152/06 – Parte Terza.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.